

Stefania Palmieri

Ricercatore / Assistant professor

Ssd: ICAR13 - Disegno Industriale

Profilo

Ricercatore a tempo indeterminato dal 2005

Ph.D in Disegno Industriale presso il Politecnico di Milano(2001)

Architetto (1993)

È dal 2005 al 2011 Responsabile unico del R.A.P. (Rapporti Imprese e Professioni) della Scuola del Design del Politecnico di Milano, e dal 2011 ha la responsabilità per il Corso di laurea Disegno Industriale per l'innovazione

È membro dell'Unità di Ricerca "Sezione Design&Cultures", diretta dal prof. Fulvio Irace.

Oggi è Professore di Metodi di produzione dell'oggetto d'uso nel Laboratorio di Sintesi Finale e Professore del Laboratorio di teorie e pratiche del progetto, entrambi per il Corso di laurea Disegno Industriale.

Dal 2010 è Membro del Comitato Scientifico Rold Research, Centro Ricerche fondato in partnership tra una rete di Imprese e Fondazione Politecnico, con fondi privati.

L'ambito di interesse disciplinare è, soprattutto, quello della progettazione dei prodotti industriali, delle strategie, dei criteri, dei metodi e degli strumenti per la progettazione di prodotti e di servizi a forte contenuto d'innovazione formale, funzionale e tecnologica. Ha poi sviluppato analisi e proposte sull'evoluzione e integrazione tra centri di ricerca, soprattutto operanti nel design, e sistema industriale e professioni per assecondare l'innovazione tecnologica e organizzativa, in particolare delle PMI, verso i sistemi di aggregazione che oggi vengono denominati "Rete di impresa".

In particolare, ha approfondito ambiti della ricerca relativamente sia alle problematiche tecnologiche e organizzative delle attività progettuali in settori caratterizzati da forti implicazioni d'innovazione di processo (es. settore degli elettrodomestici e delle automobili), di prodotto e di mercato, sia alle problematiche tecnologiche e organizzative delle attività progettuali.

Con l'esperienza acquisita negli anni, anche per il coinvolgimento come Responsabile dei tirocini della Scuola del Design, e l'ampliamento di aree di interesse, si è avvicinata sempre più all'approfondimento del ruolo delle risorse umane nei processi progettuali, come stakeholder portatori d'interesse e di competenze. Ha sviluppato un ulteriore interesse specifico di ricerca, con ricaduta sulla didattica, relativo alle relazioni tra mondo aziendale e professionale e ambienti formativi.

Infatti sempre più emerge come necessario un confronto tra le esigenze delle imprese e l'offerta dell'università rispetto ai profili richiesti dal mondo produttivo: nascono professioni prima sconosciute, vi è forte domanda di profili tecnici ma con skill trasversali, ecc.. Le università e le imprese sono invitate a un dialogo concreto, capace di fondare i presupposti per offrire ai giovani studenti percorsi di apprendimento che integrino e valorizzino il sapere teorico, di competenza del sistema universitario e il sapere legato al fare, qualità specifica del mondo industriale e professionale.

La sua attività gestionale mira a creare una rete di collaborazione con il modo produttivo a 360°, finalizzato al potenziamento e alla stabilizzazione delle sinergie tra Università e Impresa per la didattica.

Per quanto concerne l'attività didattica erogata l'attenzione viene posta su un percorso metodologico che conduce lo studente all'acquisizione di conoscenze propedeutiche al progetto, all'apprendimento e all'applicazione di tecniche e metodi di lettura e interpretazione del sistema dei prodotti, del contesto in cui si inseriscono e degli scenari evolutivi d'uso e consumo. Obiettivo è portare lo studente ad assumere una sequenza di punti di vista differenti, con il fine di prefigurare i possibili sviluppi di un prodotto scelto, rispetto al quale si chiede la comprensione delle dinamiche di mercato, delle valenze tipologico-formali, degli aspetti tecnologico-produttivi e distributivi, dell'immagine percepita, sempre e comunque nelle relazioni che esso instaura con il contesto ambientale e con quello dell'industria e del mercato.